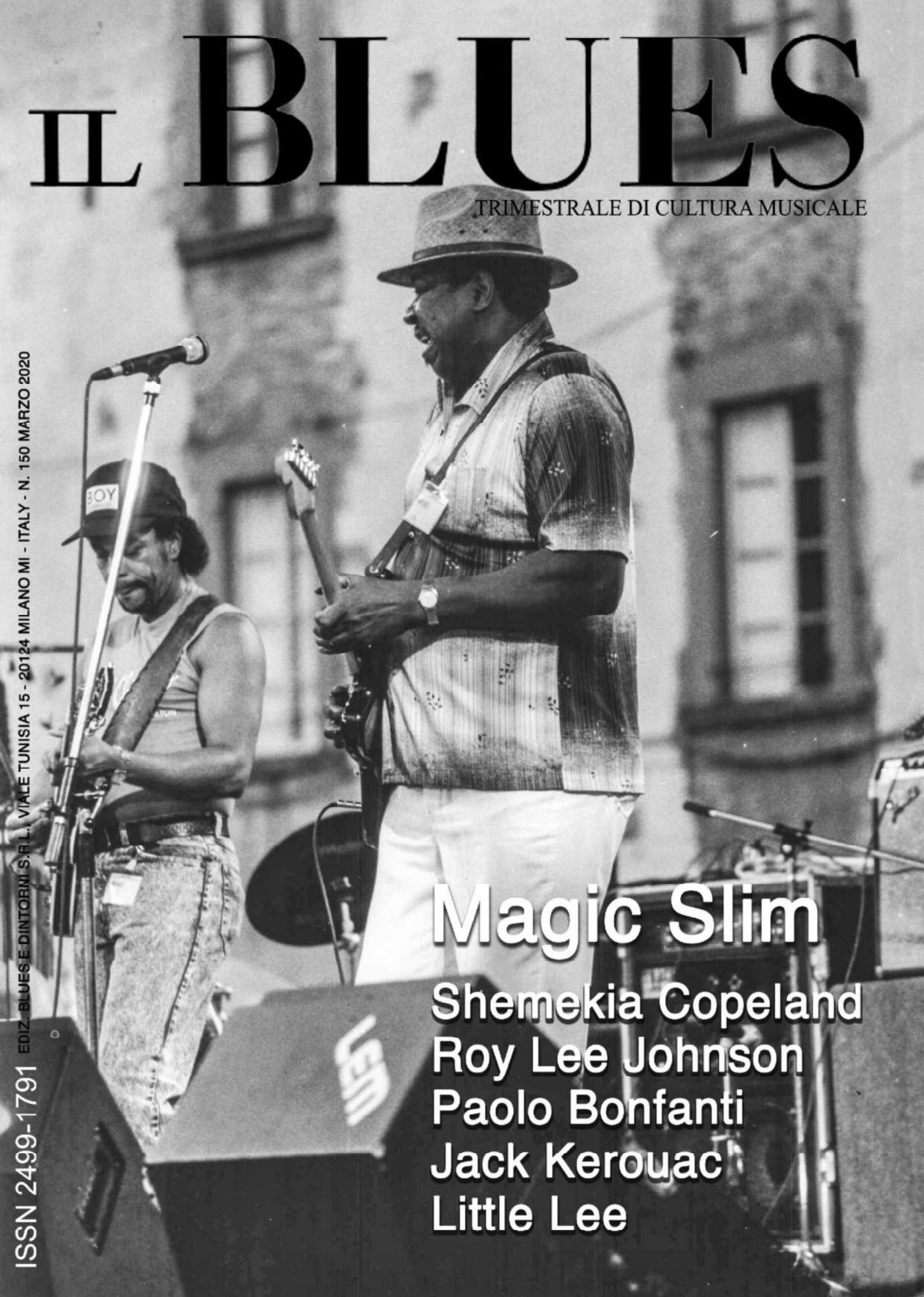


IL BLUES

TRIMESTRALE DI CULTURA MUSICALE

ISSN 2499-1791 EDIZ. BLUES E DINTORNI S.R.L. VIALE TUNISIA 15 - 20124 MILANO MI - ITALY - N. 150 MARZO 2020



Magic Slim

Shemekia Copeland

Roy Lee Johnson

Paolo Bonfanti

Jack Kerouac

Little Lee

LORENZ ZADRO & FRIENDS

Blues Chamaleon

VREC 297 (I) -2020 -

Il primo merito di Lorenz Zadro è quello di essere un grande divulgatore di blues ma, essendo pure un valido chitarrista, quest'oggi ci fa piacere presentarlo in tale veste: il lavoro che abbiamo fra le mani, come il titolo lascia intuire, ci offre le molteplici anime e collaborazioni del musicista che, in una sorta di percorso a ritroso, si racconta nei suoi ultimi vent'anni. Il blues è ovviamente il punto da cui partire, è la base su cui ha costruito la propria sensibilità espressiva che si traduce nella sua musica e nelle composizioni che Lorenz ci offre: il dischetto non è corredato di alcuna informazione aggiuntiva, tranne il nome del musicista con cui ogni brano viene suonato. E i primi tre lo vedono in compagnia del chitarrista italo argentino Fabrizio Franciosi (Ciosi), dove gustare l'immediatezza della sua musica, mentre più avanti il suono si fa più deciso con il blues rock del chitarrista Manuel Tavoni, un altro talento che meriterebbe maggiore visibilità. Ritroviamo anche Mora & Bronski, che già abbiamo avuto modo di apprezzare in queste pagine, con i quali ammorbidiscono "Ace Of Spades" dei Motorhead e che, dopo un paio di brani cantati in italiano, propongono l'inossidabile "Mannish Boy" che trasuda passione nel tributo a tale pietra miliare. La maturità artistica di Lorenz non si è solo formata all'interno dei confini nazionali, ma può vantare una serie di incontri di tutto rispetto che hanno contribuito a determinare il suo stile: ed eccolo quindi proporci un paio di grandi classici in compagnia di Eddie Wilson, cantante-armonicista londinese, che ci riporta indietro di oltre una decade quando Lorenz visse a lungo in Gran Bretagna, suonando in numerosi clubs. Fra le trascinanti "Rollin' And Tumblin'" e "Crossroads", proposto qui in un'ottima versione *a la Cream*, ben s'inserisce la piacevole pigra cadenza di "Liza's Eyes Blues" con l'armonica di Wilson particolarmente ispirata. Un doveroso omaggio a Leo "Bud" Welch ci viene proposto con "Baby Please Don't Go" e "Me And My Lord", essenziali, per sola chitarra e voce, come in "I Just Go" con Rowland Jones, mentre "Get Up, Get Down" con Sarasota Slim può avvalersi di una formazione completa, con l'ottima sezione fiati. Il finale vede Lorenz con la sua The True Blues Band nell'accattivante "The Bridge" in cui apprezzare la classe del chitarrista, per concludere con l'allegra "Sesso Barra Amore" in compagnia del cantautore Simone Laurino. Riascoltando il CD ritorniamo a gustare le numerose sfumature che ci vengono proposte nell'ampia varietà di stili e generi che si incrociano fra di loro e, nell'apprezzare questa raccolta di fotografie, non possiamo che confermare la qualità di questo lavoro.



Luca Zaninello